



**“PARATA”
DI MINISTRI
A BRESCIA:
ECCO L'ELENCO
DELLE PROMESSE
DA SEGNARE
IN AGENDA E NON
DIMENTICARE**

DI PIETRO, LETTA E BERSANI: TRE LEADER IN VISITA A BRESCIA, ALLORA IL PROBLEMA NORD C'È

Sarà che il Governo si è accorto che in Italia non esiste solo una questione Meridionale, ma c'è pure quella Settentrionale. Sarà che i sondaggi non premiano l'attuale maggioranza. Sarà ancora che ci sono troppi nodi infrastrutturali che vengono al pettine, ma resta il fatto che a memoria mai si era vista a Brescia una parata di ministri come quella transitata in novembre, premier in testa. Non riferiamo della visita di Prodi, perché l'occasione è stata più politica che di merito. Concentriamo piuttosto la nostra attenzione sui resoconti delle visite del ministro Di Pietro; del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Letta; del ministro Bersani (quest'ultimo certamente tra i meno apprezzati dai costruttori italiani). Concludiamo il resoconto con il commento del presidente del nostro Collegio.

LA VALTROMPIA SI PUÒ FARE, PIÙ IMPEGNO SULLA BREBEMI E (FORSE) SULLA VALCAMONICA

La Valtrompia parte e questa volta per davvero. "Per quel che compete a me - ha sottolineato il ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro in visita al Broletto col presidente Alberto Cavalli e l'assessore regionale Raffaele Cattaneo - nel 2007 si apre il cantiere. Poi - ha aggiunto - se qualcuno fa un ricorso al Tar non chiedetene ragione al ministro. Ma - promette ancora Di Pietro - io voglio che entro il prossimo anno dai blocchi partano altre tre grandi opere attese dai bresciani: il raccordo autostradale tra il casello di Ospitaletto (A4), quello di Poncarale e l'aeroporto di Montichiari (300 mln di euro); il completamento dei manufatti della statale 42 in Valcamonica e quello della Valsabbia sulla statale 237".

Prima di entrare nel dettaglio di quanto dichiarato dal ministro, dobbiamo subito precisare che, il giorno seguente, già molti fatti sono stati ridimensionati dalla pratica. Un esempio? Il gelo dell'Anas sulla questione Valcamonica: secondo i tecnici, in-



Il ministro Antonio Di Pietro

fatti, i cantieri non potranno essere ripresi così celermente come ha lasciato intendere il ministro.

Di Pietro comunque ha detto. Ci sono i 270 mln di euro per la tratta Concesio-Sarezzo della Valtrompia, semplicemente perché "li mette l'Autostrada Bs-Padova con la quale ho avviato le oppor-

ANTONIO DI PIETRO
ACCELERA SULLA
VALCAMONICA,
POI L'ANAS
DICHARA
CHE I TEMPI
NON SARANNO
RAPIDI

tune e positive verifiche". La questione del raccordo Ospitaletto-Montichiari è risolta con i finanziamenti della Centro Padane. I 7 chilometri della variante alla 237 del Caffaro sono coperti (25/30 mln di euro). Per i "buchi" della statale 42 i conti in realtà sono di circa 170 mln di euro, "ne abbiamo a disposizione quasi 150 e tanto vale partire, subito". Mantiene piglio da decisionista Di Pietro: sotto i documenti vanno messi timbri e firme.

In Provincia c'erano più sindaci che consiglieri, in un clima da grandi attese, magari con qualche

preoccupazione per un passaggio discusso, per una deviazione da programmare. E i problemi, infatti, non mancano. Nel nostro Paese è sempre difficile mettere d'accordo la testa con la pancia, tanto che il "giorno dopo" del ministro ci ha subito riportato con i piedi per terra: l'Anas in Valcamonica dice che i tempi non saranno poi così brevi, mentre non a tutti i progetti sono graditi. "Non immaginate quanta fatica ho fatto per apporre in Finanziaria 1 miliardo di euro da destinare alla Pedemontana".

C'è anche quell'opera da aggiungere al "catalogo" che inte-

ressa la nostra provincia. "Tutto e subito non si può fare, ma devo dire che la mia personalissima battaglia per reperire fondi e assegnare obiettivi è stata assecondata dai parlamentari lombardi di maggioranza e opposizione. Abbiamo fatto squadra - dice ancora - ed anche con la Regione Lombardia, pur nel rispetto delle diverse posizioni politiche - abbiamo avviato un dialogo costruttivo".

"Finanziare le infrastrutture lombarde - ha detto ancora Di Pietro - significa finanziare il Paese perché qui batte il cuore dell'economia italiana. Non voglio più pen-

UN MONDO DI EDILIZIA



19 PUNTI VENDITA

Calvisano - Bs	Manerbio - Bs
Visano - Bs - (divisione legname)	Manerba del Garda - Bs
Gottolengo - Bs	Azzano Mella - Bs
Alfianello - Bs	Cremona, via Rosario
Ghedi - Bs	Cremona, via Monviso
Leno - Bs	Crema - Cr

Castiglione delle Stiviere - Mn
Castel Goffredo - Mn
Castel San Giovanni - Pc
Borgonovo Val Tidone - Pc
Gragnano - fraz. Casaliggio - Pc
Rivergaro - fraz. Niviano - Pc
Piacenza, via Foppiani



Sede legale ed amministrativa:
Via Leonella 67 - 25012 Calvisano (Bs) ITALY - Tel. 030 996951 - Fax 030 9969508 - www.cammi.it - info@cammi.it



ATTREZZATURE E SISTEMI PER L'EDILIZIA INDUSTRIALIZZATA



PONTEGGI
*Multidirezionale - Telai prefabbricati
Giunto/tubo - Tavole metalliche*

CASSEFORME

**SISTEMI DI PUNTELLAZIONE
RECINZIONI PROVVISORIE
ASCENSORI DA CANTIERE**

**TRIBUNE E PALCHI
PER LO SPORT E SPETTACOLO**

**NOLEGGIO, VENDITA
E PROGETTAZIONE**

Via Trento 80 - 25030 Trenzano (Bs) Tel. 030 9977052 - Fax 030 9977384
www.gruppomarcegaglia.com - www.ponteggidalmine.it
e-mail: nicola@panizzaubaldo.it

SERVE UN
EMENDAMENTO
ALLA FINANZIARIA
PER COMPLETARE
IL TRASLOCO
CHE RENDERÀ
OPERATIVO
IL PALAGIUSTIZIA

sare alla direttissima per Nusco, cambiamo registro".

"È ovvio - aggiunge - che la priorità massima deve essere rivolta verso il progetto dei treni veloci, che riguarderà (presumibilmente dal 2013) anche il vostro territorio e in affiancamento con Brebemi. Sono riuscito ad ottenere che Rfi (Rete ferroviaria italiana) si possa indebitare fino a 6 miliardi di euro. È l'unica soluzione per accelerare il progetto nelle tratte Nord-Sud ed Est-Ovest. In Lombardia è strategico arrivare il prima possibile al nodo di Treviglio poi, con gli opportuni accordi, sarà la volta del tronco bresciano".

Quindi Brebemi, linea ad Alta Velocità Milano-Verona, la programmazione della questione "Gardesana Occidentale", con un progetto articolato. È un trittico di temi caldi che il ministro per le Infrastrutture Antonio Di Pietro ha affrontato, fornendo risposte basate sull'agenda delle necessità infrastrutturali del territorio. E tra queste, figura senza dubbio il progetto Brebemi. I costi per la rea-

lizzazione dell'opera, come ha specificato l'assessore regionale Raffaele Cattaneo, "sono passati dagli 842 milioni di Euro del 2001 ai oltre 1,5 mld del 2005". I motivi? "Le autostrade - ha commentato Di Pietro - non sono righe tracciate su una lavagna ma incidono inevitabilmente sul territorio. E quindi la lievitazione dei costi della Brebemi è dovuta anche all'aggiunta di interventi compensativi per il territorio".

Sulle ragioni dell'aumento del preventivo è intervenuto anche l'assessore regionale Raffaele Cattaneo: "I motivi - ha specificato - sono legati a richieste specifiche fatte in sede di valutazione ambientale sia dal Ministero dell'ambiente e sia dalla Regione Lombardia e connesse all'impatto del progetto sul territorio".

Di Pietro è entrato nel merito del progetto di "business plan", ovvero della ridiscussione dei punti che rendano compatibile il piano di ammortamenti del proponente Brebemi spa, con gli extra-costi preventivati. "Rfi - ha specificato

il ministro - si farà carico di investimenti per 174 milioni di euro, mentre la società concessionaria Brebemi Spa coprirà il resto dell'importo".

Sul fronte Tav, ovvero delle linee ferroviarie ad alta velocità, il ministro si è soffermato sulla tratta Milano - Verona, (che coinvolge anche il nostro territorio) "raccordo della tranche che da Napoli giunge a Milano per poi collegarsi con Torino da un lato e con Venezia e il Brennero dall'altro".



Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Enrico Letta

LO SCANDALOSO RITARDO DEL PALAGIUSTIZIA DI BRESCIA POTREBBE ESSERE RISOLTO

Compie tre anni a dicembre il nuovo Palagiustizia di Brescia. Ultimato in quattro anni (la consegna è avvenuta con tre mesi d'anticipo sulla scadenza), il Tribunale è "scandalosamente" vuoto. Alcuni giorni fa la visita del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Enrico Letta è forse servita a far compiere un passo avanti verso la soluzione del problema. Brescia,

per voce del sindaco Paolo Corsini, ha chiesto all'onorevole Letta di "fare un salto di qualità", nel senso che alla situazione kafkiana di oggi si potrebbe ovviare con una postilla in Finanziaria.

Enrico Letta entra nel Palagiustizia e dopo cinque minuti di riservato dialogo con sindaco e istituzioni promette: "Presto potrò dare una risposta certa al Comune

di Brescia. Il trasloco si farà". Allora spieghiamo ancora l'esegesi di questa singolarissima storia. Il Palagiustizia potrà essere riempito di contenuti soltanto se verrà perfezionato, come ovvio, il trasloco. Esperita la gara d'appalto dei mobili, il trasferimento di tutto ciò che renderà l'edificio un luogo deputato alla Giustizia costerà 1,8 milioni di euro. "I soldi il Comune li po-

ACCANTO
ALL'IMPEGNO
PROMESSO
DA LETTA
CI DOVRA' ESSERE
ANCHE QUELLO
DEI PARLAMENTARI
BRESCIANI

trebbe tranquillamente anticipare - spiega Corsini - soltanto che la legge sul patto di stabilità (in sostanza il testo che mette un freno a certe spese pubbliche) non ci consente l'impegno di spesa". Il solo anticipo farebbe sfiorare il budget della Loggia e questo creerebbe seri problemi.

Ecco allora la necessità di un emendamento in Finanziaria che consenta di aggirare l'ostacolo, conteggiando fuori sacco gli anticipi di questo tipo. Letta accetta anche la provocazione... "a Nairobi (con tutto il rispetto) avrebbero saputo far di meglio" e replica... "pochi



Il sottosegretario in visita al Palazzo di Giustizia

giorni e sistemiamo il problema" (noi siamo un mensile e non possiamo anticipare come sia andata a finire). La condizione che il sot-

tosegretario non dice, perché di corsa, è che a fianco dell'impegno personale ci deve essere quello dei parlamentari bresciani (tutti si spe-

TECNOLIFTS
FABBRICA ASCENSORI S.p.A.

Sistema Qualità
Certificazione di conformità
all. XIII Direttiva Ascensori
95/16/CE

ATTESTATO SOA Cat. OS4 per € 1.032.913,80

**ASCENSORI
MONTACARICHI
HOME LIFTS**

via Artigianale, 2 - 25010 MONTIRONE (BS)
Tel. 030.2677016 r.a. Fax 030.2677161 www.tecnolifts.it info@tecnolifts.it
SERVIZIO EMERGENZA 24h

AL MINISTRO
BERSANI
NON PIACE L'IDEA
DI INCENTIVARE
L'EDILIZIA
INDUSTRIALE,
ANZI... FARA'
IL CONTRARIO

ra) per far accogliere la "correzione", nei pochi giorni utili che mancano alla conclusione dell'iter della Finanziaria.

Siamo nell'ambito dei misteri della cosa pubblica dove il dialogo fra istituzione ed ente, fra ministero e municipio, fra un ufficio e l'altro, non sempre è lineare. E visto che "la diplomazia è l'arte di permettere ad un altro di fare a modo tuo", eccoci al compromesso (sperando sia la volta buona).

Il Palagiustizia è pronto da 3 anni e ce ne vuole per tenerlo in efficienza. È un po' come fare la guardia ad un confine che non c'è,

nel senso che la struttura è vuota. Ma il lavoro di pulizia, riscaldamento e aggiustamenti costa 400mila euro l'anno (le 1.790 finestre sono comunque da pulire). Sono risorse che il Comune deve anticipare al Ministero di Grazia e Giustizia. Il tempo sembra scorrere senza sfiorare il Palagiustizia, anche se qualcosa si muove, nel senso che è iniziato almeno il trasloco degli archivi e le gare d'appalto per l'arredo sono andate avanti.

Sarà la volta buona? Non ci resta che attendere e verificare se quanto promesso verrà rispettato.

BERSANI PENSA AL RILANCIO, MA INTANTO LASCIA CAPIRE DI NON "AMARE" I COSTRUTTORI

"Non siamo stati capaci di dare un titolo al film". Parola del ministro Bersani che, giunto a Brescia per incontrare sindacati e imprenditori, ammette il difetto di comunicazione che sta alla base di molti (non di tutti ovviamente) malumori legati alla Finanziaria.

"Abbiamo dovuto far fronte a una situazione fuori binario per il debito, il deficit, l'avanzo primario, e nello stesso tempo introdurre elementi di equità perché la forbice sociale in Italia è più larga che in ogni altro Paese europeo".

La domanda però è un'altra: la Finanziaria è la più pesante dopo quella del 1993 ed è legittimo chiedersi se da qui ai prossimi anni saremo ancora un grande Paese industriale o no?

La risposta di Bersani è stata ovviamente affermativa: "Ma non saremo soli bensì con l'Euro-

pa". Anche se va ricordato che l'idea non è nuova poiché già Giuliano Amato, all'epoca del suo primo governo nel 1993, aveva posto l'obiettivo, purtroppo mancato, di "creare una quindicina di grandi gruppi industriali nazionali".

Il problema però è diverso poiché, come ha detto Bersani, "si tratta di creare nei settori trainanti campioni nazionali ma di livello europeo". Il ministro non ha chiarito se tale processo si farà tramite alleanze e concentrazioni transnazionali - come ad esempio quella ipotizzata tra Alitalia ed Air France - ma l'obiettivo di una crescita continentale nell'energia, nella siderurgia, nella meccanica e nelle grandi infrastrutture resta il problema da chiarire.

Pier Luigi Bersani è partito da Brescia in una sorta di tour che da gennaio (a Finanziaria archivia-



Il ministro Bersani ha analizzato con gli imprenditori bresciani la "filosofia" che ha guidato l'Esecutivo nell'estensione della Legge Finanziaria

ta) lo porterà per l'Italia a presentare quella che lui considera una sorta di rifondazione della politica industriale italiana e che lui ha riassunto, con efficace pragmatismo, nel "torniamo nelle fabbriche". L'appello è anzitutto per il Governo e quindi per la politica.

L'Italia ha tradizioni manifatturiere da mille anni. E' una vocazione che il mondo ci riconosce. Pensare di abbandonare pezzi di apparati industriali per tentare d'essere altro sarebbe - ha detto il ministro per lo Sviluppo Economico - una mezza follia, ma è quello che è avvenuto negli ultimi 5 anni dove nessuno ha fatto nulla mentre si

PARTE
LA ROTTAMAZIONE
DI AUTO E MOTO,
PECCATO CHE NON
SI POSSA FARE
LA STESSA COSA
CON I VECCHI
EDIFICI

perdevano 4 punti di produzione industriale.

Si riparte dalle fabbriche ma come? "Nessuno si aspetti contributi per fare nuovi capannoni". Le risorse sono poche e quelle andranno indirizzate lungo sei ambiti strategici nei quali concentrarsi. Uno - ha citato Bersani - è quello energetico, dell'efficienza energetica: "Spendiamo talmente tanto - ha detto - che risparmiare un po' non sarà difficile". Da qui, ha esemplificato, i contributi alla ricerca per questo ambito, le agevolazioni a chi rottamerà auto e moto (con beneficio per le aziende e i consumato-



ri), le agevolazioni a chi installa pannelli fotovoltaici. L'idea-guida è questa: pochi ambiti ma in grado di dare gas ad aziende e mercato finale. Peccato che il ministro non prenda in considerazione l'idea di creare una legge per la

rottamazione degli edifici, come spesso chiesto dall'Ance.

Il quadro iniziale dal quale partire deve essere chiaro a tutti: le casse languono e il debito è quello che è. Gli impegni con l'Europa obbligano a risanare. La scommessa è abbinare la crescita al risanamento, l'idea-guida è che non siamo sconfitti, che l'Italia ha un domani nel fare industria. C'è una battuta che sicuramente la dice lunga sul fatto che Bersani non ami propriamente i costruttori: "Non è più tempo per dare soldi per fare capannoni; dobbiamo pensare a quel che si fa sotto i capannoni".

BONTEMPI DEMOLIZIONI SPECIALI S.r.l.

TAGLIO CEMENTO ARMATO

INTERVENTI DI DEMOLIZIONE NON DISTRUTTIVA SU STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO CON INIEGGO DI MACCHINE OPERANTI CON LAME DIAMANTATE AD ALTA TECNOLOGIA

Tagli eseguiti in assenza di polvere e di vibrazioni



CAMPO DI SPECIALIZZAZIONE

- TAGLIO E PERFORAZIONE DI CEMENTO ARMATO CON UTENSILI DIAMANTATI
- DEMOLIZIONE CONTROLLATA DI STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO
- TAGLIO DI PARETI, TRAVI, PILASTRI E PLINTI IN CEMENTO ARMATO
- TAGLIO DI MURATURE PER GIUNTI, APERTURE E PASSAGGI
- TAGLIO DI PAVIMENTI INDUSTRIALI PER ASPORTAZIONE BLOCCHI, ALLOGGIAMENTO MACCHINARI, POSA TUBAZIONI ANTINCENDIO E SCARICO
- CAROTAGGIO CON FORETTI DIAMANTATI SU SOLETTE E PARETI IN CEMENTO ARMATO PER PASSAGGI TECNICI

TECNICHE OPERATIVE ED ATTREZZATURE UTILIZZATE

- SEGHE A PARETE A DISCO DIAMANTATO
- SEGHE DA PAVIMENTO A DISCO DIAMANTATO
- SEGHE A FILO DIAMANTATO
- CAROTRICI ELETTRICHE ED IDRAULICHE
- DIVARICATORI AD ESPANSIONE IDRAULICA
- PINZE IDRAULICHE MANUALI



Via Mas Cior, 14/16 - 25080 Raffa di Puegnago (BS)
Tel. 0365 554 254 - 0365 554 255 - fax 0365 554 252
www.bontempidemolizioni.it

Laboratorio Prove Materiali

Autorizzato dal Ministero LL PP per Prove su Materiali da Costruzione, Calcestruzzi ed Acciai

Attrezzato per Prove Geotecniche su Terreni, Rocce e Materiali Stradali, anche in Sito e con Laboratorio Mobile

GEOLAB

Servizi Tecnici per l'Ingegneria Civile

Consulenza per preparazione capitolati, sistemi qualità aziendale, cantieri e laboratori, consulenza tecnologica.

Studio, progettazione e controllo di miscele di conglomerati cementizi e bituminosi.

Indagini per programmazione interventi di manutenzione stradale, progettazione tecnica delle sovrastrutture stradali.

Indagini geotecniche per nuove costruzioni, studio e progettazione di stabilizzazione terreni con scarse caratteristiche meccaniche.

Prove di carico su pali di fondazione, solai, ponti.

Sistema di Qualità Certificato secondo UNI EN ISO 9001

GEOLAB s.r.l.

Via Cernaia, 24 - 25124 Brescia

☎ 030/3543925 ✉ 030/3532405 geolab@geolab.bs.it